



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 26/05/2022

L'anno duemilaventidue il giorno ventisei del mese di maggio alle ore 11:00, con modalità di riunione "da remoto" – previa convocazione a mezzo PEC prot. n. 6582/2022 del 20 maggio 2022 – si è riunito il Consiglio di Amministrazione della SMA CAMPANIA Spa per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione modifiche bozza di convenzione impianto di depurazione NAPOLI EST;
2. Piano AIB;
3. Relazione ing. Pirozzi presentata dal Direttore Generale con nota prot. n. 5716/2022: discussioni in merito;
4. Resoconto e aggiornamento su Organigramma e Funzionigramma;
5. Assegnazione incarichi di collaborazione e/o consulenza;
6. Varie ed eventuali.

All'ora indicata risultano collegati:

- dott. Tommaso SODANO – Presidente del C.d.A.;
- dott. Antonio CAPASSO – Consigliere;
- dott.ssa Fiorella ZABATTA – Consigliere;
- dott. Salvatore Esposito – Presidente Collegio Sindacale;
- dott. Dario Gravagnola – Sindaco effettivo;
- dott. Antonio RAMONDO – Direttore Generale.

È presente e viene chiamata a partecipare alla riunione in qualità di Segretario verbalizzante l'avv. Daniela Tricarico.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, constata e fa constatare la validità della riunione, apre quindi la seduta passando allo svolgimento di quanto posto all'ordine del giorno.

PUNTO 1

In merito al primo punto all'ODG, il Consiglio di Amministrazione unanime, ascoltato il Direttore Generale che ha rassicurato che l'approvazione delle modifiche non comporterà ritardi nella sottoscrizione della convezione stessa

DELIBERA

- di approvare la bozza di convenzione per l'impianto di depurazione NAPOLI EST con le modifiche proposte e di inviarla alla Regione Campania (allegato 1);

- di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa - a cura del responsabile ufficio Protocollo - al CDA, al Collegio Sindacale, al Direttore Generale, al Dirigente, al Responsabile per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione, al Program Manager, al Responsabile Area Affari Legali e Societari, all'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e società partecipate del socio unico Regione Campania, cui per legge compete il controllo analogo, ognuno per quanto di interesse e propria competenza ratione materiae;
- di disporre che la presente deliberazione, compreso gli allegati, sia pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparenza" del portale istituzionale di SMA Campania S.p.A.

PUNTO 2

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione decide di aggiornarsi alla prossima seduta, essendo giunte oggi stesso dalla Regione Campania al Direttore Generale ulteriori modifiche al testo.

PUNTO 3

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione prende atto della nota inviata dall'ing. Francesco Pirozzi, presentata dal Direttore Generale con nota prot. 5716/2022 e

DELIBERA

di autorizzare l'iter per la verifica del possesso dei requisiti della SMA Campania Spa per poter eventualmente procedere ad una modifica dell'oggetto sociale per la certificazione degli impianti elettrici come proposto.

PUNTO 4

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver ascoltato il DG, chiede di aggiornare per la prossima seduta la questione di organigramma e funzionigramma perché si sono resi necessari approfondimenti sulla questione proposta in termini di attualità e dettagli, tutto ciò al fine di poter intervenire definitivamente ed efficacemente sul riordino della PIANTA ORGANICA. Il CDA sollecita il DG ad attivare le procedure per individuare le figure di Direttore tecnico e Direttore amministrativo, secondo quanto previsto dallo Statuto societario. Il CDA chiede - nelle more - al DG di procedere comunque alla verifica di un possibile alleggerimento del carico del personale presente presso la sede legale sita in Napoli al Centro Direzionale Isola E7. In riferimento al Palazzo Pico, il CDA pone come termine ultimo al Direttore Generale un mese da oggi per provare a risolvere la questione in maniera bonaria, senza esitare oltre ad intraprendere

eventuali azioni legali. Il Cda invita il DG nelle more a formulare nuove proposte alternative per una idonea condizione abitativa degli uffici con la finalità di riunire ed omogeneizzare gli uffici amministrativi in unica sede e migliorare così l'efficientamento delle attività aziendali.

PUNTO 5

Con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- che prima di procedere all'assegnazione di nuovi eventuali incarichi, vengano valutati gli incarichi ad oggi attivi per evitare duplicazioni di ruolo e/o di importi da corrispondere;
- di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa - a cura del responsabile ufficio Protocollo - al CDA, al Collegio Sindacale, al Direttore Generale, al Dirigente, al Responsabile per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione, al Program Manager, al Responsabile Area Affari Legali e Societari, all'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e società partecipate del socio unico Regione Campania, cui per legge compete il controllo analogo, ognuno per quanto di interesse e propria competenza ratione materiae;
- di disporre che la presente deliberazione, compreso gli allegati, sia pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparenza" del portale istituzionale di SMA Campania S.p.A.

PUNTO 6

Nelle varie ed eventuali, il DG per poter predisporre il Piano delle PERFORMANCE chiede al CDA di individuare gli obiettivi da affidargli per poter operare.

* * * * *

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, dopo aver trascritto, letto ed approvato nel contenuto il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 13.05.

Il Presidente del C.d.A.

dott. Tommaso Sodano



Il Segretario

avv. Daniela Tricarico



CONVENZIONE

per la gestione tecnico-operativa e la manutenzione dell'impianto di collettamento e depurazione di Napoli Est, da parte di SMA Campania S.p.A.

La Regione Campania (Codice Fiscale 800.119.906.39) con sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli, in persona del direttore generale Dott.ssa Annalisa Martinoli

e

la società SMA Campania S.p.a. con sede al Centro direzionale Isola E/7 Napoli (Codice fiscale 07788680630), in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Tommaso Sodano.

PREMESSO CHE

- Con Decreto Dirigenziale n. 414 del 1° luglio 2016 il Direttore Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema della Regione Campania ha disposto il trasferimento della gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Est dal Consorzio Fu.G.I.S.T. alla Regione Campania e contestualmente da questa alla società SMA Campania SpA, organismo in house della Regione Campania, secondo quanto previsto dall'art. 5, primo comma, del D.lgs. n. 50/2016, disponendo con Decreto Dirigenziale n.228/2017 l'affidamento triennale alla SMA s.p.a della gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Est;
- con nota prot. 2016.465293 del 7 luglio 2016, la Regione Campania ha provveduto a convocare il Consorzio FU.G.I.S.T. e la SMA Campania per dar corso al passaggio di consegna del depuratore di Napoli Est;
- con decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 228 del 4/04/2017 è stato

approvato il capitolato per la gestione tecnico-operativa e la manutenzione dell'impianto di depurazione;

- in conseguenza della deliberazione di cui al punto c) a far data dal 8 luglio 2016 la SMA Campania SpA, è subentrata al Consorzio FU.GI.S.T. quale gestore pro-tempore dell'impianto di depurazione Napoli Est;
- con nota prot. 2019.0428117 del 5 luglio 2019 il Direttore Generale all'Ambiente e alla Tutela delle Risorse Naturali ha ordinato alla SMA, nelle more della piena attuazione della legge regionale 15/2015 comportante l'individuazione dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, di proseguire nello svolgimento del servizio, giusto Decreto Dirigenziale n. 228 del 04/04/2017 di approvazione del Capitolato per la gestione tecnico-operativa e la manutenzione dell'impianto di depurazione di Napoli est da parte di SMA Campania s.p.a;
- in data 12.10.2019 è stata sottoscritta la nuova convenzione per la gestione tecnico-operativa e la manutenzione dell'impianto di depurazione di Napoli EST, a decorrere dal 08.07.2019 per una durata di 36 mesi.

CONSIDERATO CHE

- Con L.R. n. 4/2011, art.1, comma 250, i Comuni della Regione Campania sono stati individuati quali autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di cui all'art. 124, comma 7, D.Lgs. n. 152/2006;
- nella conferenza di servizi tenutasi il 05 novembre 2015 presso gli uffici della Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema si è preso atto di quanto dichiarato dal Comune di Napoli con nota prot.0849074 del 02 novembre 2011 nella quale l'Amministrazione Comunale ha stabilito come l'impianto di Napoli est potesse continuare a funzionare con le autorizzazioni provvisorie all'epoca rilasciate, e alle condizioni contenute nelle citate autorizzazioni;
- ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, con ordinanza

sindacale n. 1395 del 30 dicembre 2008- nelle more dei lavori di adeguamento dell'intero impianto - era stato ordinato alla Regione Campania *“di provvedere a tutti gli adempimenti tecnici e finanziari necessari all'effettuazione dei lavori necessari per l'utilizzo della condotta sottomarina afferente l'impianto, quale intervento transitorio utile a diminuire l'inquinamento marino costiero”*;

- con la successiva ordinanza sindacale n.1691 del 31 dicembre 2009 era stato ordinato *“alla Regione Campania di completare la messa in esercizio della condotta sottomarina dell'impianto di depurazione di Napoli est”*;
- in conseguenza dell'esecuzione degli interventi di cui ai precedenti punti, ovvero la realizzazione e messa in servizio della condotta sottomarina, con note del Comune di Napoli prot.n, PG/2015.683783 dell'8.9.2015 e n. 2015.0849074 del 2.11.2015 è stato autorizzato il funzionamento dell'impianto di depurazione di Napoli Est, sia pure in difformità ai limiti tabellari di cui all'art. 137 del Testo Unico Ambientale e nelle more del suo completo adeguamento funzionale alle disposizioni di legge vigenti di cui al Testo Unico Ambientale, che la Regione ha comunicato di aver programmato a seguito del finanziamento di 89 milioni di euro assegnati dal CIPE con deliberazione 60/2012 del 30 aprile 2012;
- con il citato Decreto Dirigenziale n. 414/2016, tra l'altro si prendeva atto che la SMA Campania, con nota n. 5288/16 del 30/06/2016, aveva rappresentato l'economicità della sua gestione derivante dalla contrazione delle spese generali rispetto al 15% riconosciuto, sino ad allora, al Consorzio Fu.G.I.S.T., nonché l'esclusione dell'utile di impresa;
- la SMA Campania SpA è un organismo *in house* afferente al Polo Ambientale della Regione Campania (giusta D.G.R. n. 177/2013) che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie;
- l'art. 3 “Oggetto sociale” dello Statuto di SMA Campania SpA, come da ultimo

modificato in data 01/03/2017 (Rep n. 4565, registrato in Nola il 06/03/2017 al n. 738, Serie IT), attesta espressamente che *“La Società è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio”*;

- in particolare, a titolo esemplificativo, la Società può: - e.3.- svolgere attività connesse alla gestione dei servizi pubblici essenziali nel campo del ciclo integrato delle acque e del ciclo integrato dei rifiuti;
- la SMA Campania S.p.A. è iscritta nell'elenco istituito presso l'ANAC delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* con Deliberazione ANAC n. 781 del 11/09/2018;
- la SMA Campania S.p.A., per esperienza pluriennale maturata relativamente ai servizi ed alle attività strumentali svolte a favore del Socio unico Regione Campania possiede il *know-how* ed il background necessari per realizzare, in ottemperanza agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, di cui all'art 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, relativamente alla gestione tecnico-operativa e la manutenzione dell'impianto di collettamento e depurazione di Napoli Est, da parte di SMA Campania S.p.A.;
- ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 50/2016, è stata svolta con esito favorevole l'analisi sulla congruità economica dell'offerta presentata dalla SMA Campania S.p.A. e che la relativa relazione istruttoria è stata assunta al repertorio n. 9353 del 14/11/2019;
- con la relazione tecnica prodotta dal Responsabile Unico del Procedimento, arch. Pasquale Bruno, ed acquisita al protocollo regionale al n. 689353 del 14/11/2019, sono stati aggiornati i costi di gestione dell'impianto per il periodo 2019 – 2022;
- durante il corso di esecuzione della convenzione stipulata il 10.12.2019 si è valutata la necessità di definire la presente convenzione con la modifica e

introduzione dei seguenti punti:

- A) durata illimitata salvo l'inserimento della clausola di risoluzione espressa del rapporto all'atto dell'individuazione del soggetto unico gestore da parte dell'EIC;
- B) anticipazione pari al 20% dell'importo contrattuale annuo, da corrispondersi entro il 28 Febbraio di ogni anno. Tale anticipazione sarà recuperata pro quota sulle singole rendicontazioni mensili in modo tale da azzerarla el 31 dicembre di ogni anno. Tale evenienza scaturisce dalla necessità del soggetto gestore, che si configura come società pubblica, di programmare gli approvvigionamenti necessari ai sensi del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- C) la Sma Campania S.p.A al fine di migliorare e efficientare l'attuale modello gestionale, potrà instaurare rapporti di collaborazione di elevata competenza tecnico – scientifica di livello universitario in relazione alle significative esperienze nel settore, ai modelli analitici e strumentali internazionalmente riconosciuti e metodologie di trasferimento tecnico-scientifico consolidate e sperimentate.

RITENUTO ALTRESI CHE

- L'Ufficio Speciale Avvocatura, su richiesta della Direzione Generale 501700 del, ha rilasciato parere con nota acquisita al prot. n..... del / /2022 per la presente Convenzione.
- La presente Convenzione regola i rapporti tra il Beneficiario Regione Campania e la società SMA Campania S.p.A. – organismo in house della Regione Campania, il cui schema è stato approvato con Decreto dirigenziale n. del

Dalla data di sottoscrizione della presente convenzione si ritiene risolta la precedente convenzione sottoscritta il 10.12.2019, i cui effetti pertanto cessano alla stessa data.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE

ART. 1 - PREMESSE E ALLEGATI

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 - OGGETTO

La Regione Campania affida alla SMA Campania s.p.a., che accetta, il servizio della gestione tecnico-manutentiva operativa nonché il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione di Napoli Est e della rete di collettori ad esso sottesa.

Il complesso di operazioni e prestazioni relative a tale gestione è definito "servizio". Le strumentazioni e i beni durevoli indicati nel presente articolo e descritti di seguito della presente Convenzione, sono definiti nel loro complesso come "impianto", costituiscono in forma inscindibile il sistema depurativo facente capo agli impianti di depurazione a servizio dei Comuni di San Sebastiano al Vesuvio, San Giorgio a Cremano, Portici, Torre del Greco, Ercolano, Somma Vesuviana, Pollena, Sant'Anastasia, Volla, Casalnuovo, Casoria, Cercola e Napoli zona orientale.

Ad ogni conseguente effetto, per servizio di gestione si intende lo svolgimento in maniera sinergica e coordinata di tutte le prestazioni, strumentali e finali, indicate nella presente Convenzione a carico dell'affidataria e finalizzate alla erogazione del servizio relativo al trattamento delle acque reflue provenienti dai territori dei Comuni di cui all'art. 5, in quanto confluenti nell'impianto di depurazione di Napoli Est, di proprietà della Regione Campania.

Il soggetto affidatario del servizio (definito "Affidataria") è obbligato ad adempiere pienamente, senza alcuna eccezione, a tutte le obbligazioni su di esso gravanti in forza delle disposizioni della presente Convenzione.

Il servizio di gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare regolare funzionamento dell'impianto di Napoli Est e della rete di collettori ad esso sottesa, assicurando il rispetto dei requisiti operativi richiesti dalla vigente normativa.

L'Affidataria è tenuta ad eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni ed a provvedere a tutti i materiali e mezzi d'opera, eccetto quelli esplicitamente esclusi, occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria e il corretto esercizio delle opere.

Per sistema fognario-depurativo si intendono le opere di convogliamento dei liquami, ivi compresi gli impianti tecnologici posti lungo i collettori, l'impianto di depurazione con le relative opere di scarico nel recapito e tutti i manufatti accessori, nella consistenza specifica di cui alle opere in consegna.

Le obbligazioni gravanti sull'affidataria sono relative all'impianto come individuato dal presente articolo e descritto all'art. 4.

ART. 3. - FINALITÀ DEL SERVIZIO - LIMITI DI ACCETTABILITÀ DELL'EFFLUENTE DEPURATO

La corretta gestione e manutenzione del sistema depurativo complessivo deve garantire, con costanza e continuità, il rispetto dei limiti di accettabilità del conferimento nell'effluente finale stabiliti nei parametri indicati nell'autorizzazione del Comune di Napoli (note prot.n, PG/2015.683783 dell'8.9.2015 e n. 2015.0849074 del 2.11.2015). Il rispetto dei limiti di scarico deve essere assicurato anche nei periodi di pioggia con afflusso all'impianto della massima portata prevista.

ART. 4. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto di depurazione di Napoli Est e la rete di collettori ad esso sotteso, oggetto di affidamento alla SMA Campania, sono quelli di cui alle schede di consistenza allegate al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale.

ART. 5. DURATA

La durata dell'affidamento è fissata a decorrere dalla data di sottoscrizione della

presente convenzione sino al subentro del soggetto gestore individuato dall'Ente Idrico Campano, ai sensi della l.r.n.15/2015, giusta nota della Direzione Generale 50.17.00 prot. N.2019.0428117 del 5.7.2019.

Dalla data di stipula decorrono tutti gli oneri e gli adempimenti a carico di SMA Campania S.p.A previsti nella presente Convenzione e cesseranno quelli della convenzione sottoscritta in data 12.10.2019.

ART. 6. MODALITA E AMMONTARE DELL'AFFIDAMENTO

Per il servizio della gestione tecnico-manutentiva operativa nonché il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione di Napoli Est, la Regione Campania riconosce alla Sma Campania S.p.A. i seguenti corrispettivi, per un importo annuale massimo di euro 21.444.722,43 (euro ventunomilioni quattrocentoquaranta quattromilasettecentoventidue/43) pari a quello indicato e descritto nell'allegata relazione concernente l'analisi dei costi di gestione per il periodo 2019 - 2021 di cui in premessa.

Detto importo massimo potrà essere soggetto, a norma dell'articolo 1664 del codice civile, a variazioni allorché si verifichi un aumento del costo dei materiali, della manodopera oppure a causa di una difficoltà nell'esecuzione per circostanze non imputabili ai contraenti.

Si precisa che l'importo di euro 21.444.722,43 (euro ventunomilioni quattrocentoquarantaquattromilasettecentoventidue/43) non è da considerarsi come canone fisso, dato che il corrispettivo dovuto per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria sarà corrisposto dietro presentazione, da parte della SMA Campania, con cadenza mensile, della relativa documentazione contabile a supporto ed a dimostrazione dei costi effettivamente sostenuti.

Al fine di garantire una corretta gestione dei flussi di cassa, sarà concessa alla SMA Campania un'anticipazione pari al 20% dell'importo contrattuale annuo, da corrispondersi entro il 28 Febbraio di ogni anno. Tale anticipazione sarà recuperata pro

quota sulle singole rendicontazioni mensili in modo tale da azzerarla el 31 dicembre di ogni anno.

Tale documentazione contabile sarà soggetta, entro i successivi 30 giorni a far data dalla ricezione, all'accertamento e alla verifica da parte del Direttore di Esecuzione del Contratto e del R.U.P. della Gestione.

Sull'importo ammesso, giusta verifica, verrà riconosciuto alla SMA Campania una percentuale del 10% quale quota per le Spese Generali.

I pagamenti saranno disposti nel termine di 30 giorni dalla conclusione delle attività di verifica e accertamento previste dal comma precedente e previa emissione della relativa fattura.

E' facoltà dell'esecutore presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti.

In particolare, ai fini della rendicontazione, saranno riconosciute le seguenti voci:

- 1) Costi del personale di cui all'art. 10 della presente Convenzione;
- 2) Reattivi di processo;
- 3) Prelievi, trasporto e smaltimento rifiuti prodotti dal processo depurativo e rifiuti non derivanti dal processo depurativo
- 4) Utenze (elettricità, acqua, gas, TARI, gasolio per riscaldamento e telefonia);
- 5) Spese di assicurazione;
- 6) Spese di manutenzione;
- 7) Materiale per uso informatico, software gestionale;
- 8) Materiale di pulizia;
- 9) Acquisto materiali e prodotti di uso meccanico, elettrico ed elettronico ad uso degli uffici;
- 10) Materiale vario di consumo igienico;

- 11) Gpl per acqua sanitaria;
- 12) Gasolio per automezzi;
- 13) Derattizzazione, disinfezione, deodorazione, devespizzazione;
- 14) Manutenzione e riparazioni auto e furgoni;
- 15) Verifiche semestrali antincendio;
- 16) Verifiche semestrali elettriche;
- 17) Dotazione abbigliamento da lavoro e D.P.I. ;
- 18) Altre dotazioni ai dipendenti;
- 19) Spese per lavanderia dipendenti;
- 20) Oli e lubrificanti;
- 21) Materiale per i servizi di giardinaggio;
- 22) Reagenti e materiali per analisi;
- 23) Prodotti neutralizzanti odori.

L'importo composto dalla somma delle precedenti voci a misura sopra esplicitate sarà liquidato, a cadenza mensile, previa emissione della relativa fattura, nell'ambito della quale verrà imputata a carico della Regione Campania anche l'aliquota del 10% a ristoro delle spese generali ritenuta remunerativa di ogni spettanza e null'altro potrà essere richiesto dalla SMA Campania S.p.A.

ART.7. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di cui alla presente Convenzione dovranno essere svolte esclusivamente in proprio dalla Sma Campania S.p.A. attraverso il proprio personale, fatti salvi i lavori, i servizi e le forniture per quali SMA Campania si avvale – sotto la propria esclusiva responsabilità – di soggetti terzi, selezionati tramite procedura ad evidenza pubblica.

La Sma Campania S.p.A al fine di migliorare e efficientare l'attuale modello gestionale,

potrà instaurare rapporti di collaborazione di elevata competenza tecnico – scientifica di livello universitario in relazione alle significative esperienze nel settore, ai modelli analitici e strumentali internazionalmente riconosciuti e metodologie di trasferimento tecnico-scientifico consolidate e sperimentate.

I rapporti di collaborazione che la SMA Campania S.p.A. intende instaurare dovranno essere sottoposti alla visione della Direzione Generale 501700 per la superiore approvazione.

Per le attività di cui alla presente Convenzione, SMA Campania S.p.A. rende disponibile un'apposita sezione trasparenza, ex D.Lgs. 33/2013, sul proprio portale web istituzionale, atta a valorizzarne i costi, i procedimenti ed i relativi risultati.

Per i lavori si applica quanto previsto dall'art. 9 della presente Convenzione.

Nell'espletamento del servizio SMA Campania S.p.A. deve usare la necessaria diligenza professionale, avendo l'obbligo di segnalare immediatamente alla Regione tutte quelle circostanze o fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito ed indipendenti dalla propria volontà o competenza, possano pregiudicare il regolare svolgimento del servizio.

Per la gestione dell'impianto la SMA Campania dovrà attenersi al Disciplinare di Gestione allegato alla presente convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Si riportano di seguito le principali attività ricadenti nel servizio.

7.1. Gestione dell'impianto. Grava su SMA Campania S.p.A. l'onere di adottare ogni più utile azione al fine di garantire la buona conservazione del sistema depurativo. Esse vengono di seguito indicate a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto;
- b) Introduzione di sistemi di controllo e gestione funzionali al conseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;

- c) Manutenzione di tutte le opere a verde installate nell'impianto, ivi compresa la rasatura del manto erboso (innaffiamenti, sarchiature, diserbi, concimazione alle piante e al manto erboso, potatura, legatura ecc.) ed il taglio periodico dell'erbe nelle aree libere non piantumate;
- d) Pulizia giornaliera degli uffici, spogliatoi, mensa, servizi igienici, ecc.;
- e) lo sgombero, al termine di ogni turno di lavoro, dai locali industriali di attrezzi, materiali e rifiuti di ogni genere;
- f) Pulizia delle strade e dei piazzali;
- g) Pulizia sistematica di tutte le fogne interne all'impianto;
- h) Ispezione settimanale delle reti di collettori di pertinenza e monitoraggio degli stessi;
- i) Svuotamento e la pulizia completa e generale di tutti i settori della linea acque dell'impianto di depurazione con cadenza almeno semestrale per ogni singola vasca e comunque in ogni occasione sia necessario il fermo di una delle unità di trattamento;
- j) Conservazione in perfetta efficienza dell'officina meccanica attrezzata e del magazzino ricambi per le operazioni di normale manutenzione e per la riparazione di guasti di modesta entità;
- k) Costante approvvigionamento e la costituzione di adeguate scorte di ricambi e di tutti i materiali di consumo, attrezzature, parti di ricambio e quant'altro occorre per la gestione e la manutenzione delle opere;
- l) Disinfestazione per vespe, per topi e per insetti nocivi quali zanzare, mosche, ed altri;
- m) Approvvigionamento in tempo utile di tutti i reattivi ed i materiali di consumo necessari al funzionamento dei vari settori dell'impianto (polielettroliti, agente disinfettante, olii, grassi, cuscinetti, cinghie, bulloneria, ecc.),

- n) Analisi quali-quantitative chimico-biologiche da effettuarsi secondo le modalità che saranno definite dal RUP nonché secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06;
- o) Prelievo, trasporto e smaltimento finale presso impianto autorizzato allo smaltimento e/o recupero secondo la vigente normativa del liquido melmoso disoleato, classificabile come speciale pericoloso ai sensi dell'art. 184 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
- p) Movimentazione interna, prelievo, trasporto, e smaltimento finale presso impianto autorizzato allo smaltimento e/o recupero secondo la vigente normativa dei rifiuti classificabili come speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 184 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
- q) Canoni per acqua e combustibili;
- r) Redazione/aggiornamento del DVR e applicazione delle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008);
- s) Approvvigionamento in tempo utile di tutte le attrezzature e degli indumenti di lavoro per il rispetto delle norme antinfortunistiche, del D.Lgs. 81/08 e del DVR di cui al precedente punto r) (caschi, tute, cuffie, scarpe, guanti, occhiali, maschere, ecc.);
- t) Interventi necessari per assicurare il rispetto delle norme di sicurezza, limitatamente a quelle poste in essere in fase di realizzazione dell'impianto, nonché la verifica e la quantizzazione di quelli necessari per i dovuti adeguamenti, proponendo le opere integrative necessarie;
- u) Regolamentazione e controllo del conferimento di liquami attraverso autoespurghi, procedendo alle necessarie analisi preventive, verificando i quantitativi e la provenienza e registrando tali apporti sulla base di apposite e regolari bollettazioni.

7.2. *Manutenzione ordinaria.* SMA Campania SpA assume l'obbligo della

manutenzione ordinaria delle opere, ivi comprese quelle relative ai servizi generali. La manutenzione ordinaria dell'impianto consta nell'esecuzione di tutte le operazioni di manutenzione previste dai costruttori delle macchine costituenti l'impianto e/o indicate nel manuale di manutenzione e gestione dello stesso e si articola, in via esemplificativa e non esaustiva, nelle seguenti attività:

- a) Pulizia dell'area di pertinenza degli impianti, con particolare riguardo alle zone interessate dai pretrattamenti, e mantenimento delle aree a verde con sfalcio dell'erba almeno una volta al mese da maggio a ottobre; pulizia periodica, e comunque dopo ogni evento di piena, dei derivatori e dei partitori presenti sui collettori tributari degli impianti di competenza regionali.
- b) Pulizia delle griglie, raccolta del grigliato e suo smaltimento a pubblico impianto autorizzato.
- c) Pulizia dei complessi costituenti l'impianto con intervento alle linee di bagnasciuga per asportare pellicole e corpi flottanti.
- d) Asportazione e smaltimento con idonee modalità della sabbia e ghiaia separata nel dissabbiatore e dei grassi flottanti nel disoleatore o in decantazione.
- e) Pulizia degli uffici e degli altri locali dell'impianto.
- f) Interventi con idonee vernici alle parti metalliche costituenti l'impianto.
- g) Cambio olio motori, secondo un programma suggerito dalle case costruttrici le macchine e secondo le prescrizioni dei fornitori dei lubrificanti.
- h) Lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento.
- i) Manutenzione ordinaria delle apparecchiature meccaniche, comprese le riparazioni e sostituzioni di pezzi di ricambio.
- j) Manutenzione ordinaria agli impianti elettrici, compresa la sostituzione di fusibili, lampade spia e piccola manutenzione ai componenti (antiossidanti).

- k) Adozione di tutte le misure atte ad eliminare eventuali presenze di popolazione murina od altri animali nocivi.
- l) Manutenzione programmata alle apparecchiature elettromeccaniche o ai loro componenti secondo le prescrizioni dei costruttori delle stesse, al fine di evitare danni derivanti dall'usura delle apparecchiature in movimento.

Dovrà essere assicurata l'assistenza con personale specializzato durante i lavori autorizzati di allacciamento lungo i collettori e la sorveglianza per evitare allacciamenti abusivi.

Tutte le anomalie, gli eventuali intasamenti o deficienze idrauliche, gli eventuali allacciamenti abusivi dovranno essere tempestivamente segnalati al Direttore tecnico, il quale provvederà ad informare la Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali – DG 50.17.00 ed al Direttore di Esecuzione del Contratto, per le misure da adottare.

Tutti i dati relativi alla manutenzione devono essere appositamente registrati e memorizzati su supporto digitale.

7.3. *Manutenzione programmata.* Al fine di evitare i danni derivanti dall'usura delle apparecchiature in movimento, nonché la corrosione delle parti metalliche, SMA Campania SpA è tenuta ad effettuare la manutenzione programmata alle apparecchiature stesse e ad ogni altro componente a servizio dell'impianto.

7.4. *Reagenti chimici.* Tutti i reagenti, i flocculanti, i disinfettanti, i coagulanti e quant'altro necessari nel processo chimico - fisico - biologico, sia nei liquami che nei fanghi, dovranno essere assicurati dalla SMA Campania SpA., da rendicontare secondo le modalità di cui all'art. 6 della presente Convenzione. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i reattivi di processo possono essere:

- a) Ipoclorito di sodio: Titolo: 14% - 16%; la modalità di approvvigionamento prevede il carico di appositi serbatoi ubicati presso ciascun impianto, a partire dalla autocisterna del fornitore munita di adeguato sistema di carico.

- b) Cloruro ferrico: Titolo 40%
- c) Polielettrolita Anionico: in polvere fornito in sacchi utilizzato nel reparto chiariflocculazione e reparto filtropresse per disidratazione meccanica dei fanghi.
- d) Polielettrolita Cationico: in polvere fornito in sacchi nel reparto filtropresse per disidratazione meccanica dei fanghi.
- e) Calce idrata: da fornire mediante autobotte per caricamento in silo, o secondo le modalità di volta in volta individuate; il prodotto dovrà essere esente da impurità ed avere le seguenti caratteristiche: Titolo in $\text{Ca (OH)}_2 + \text{Mg (OH)}_2 > 92\%$, Umidità $< 0.6\%$, Peso Specifico: 550 kg/mc.
- f) Soda caustica al 30%;
- g) Acido Solforico al 40%;

7.5. Smaltimento dei rifiuti prodotti dal processo depurativo. Il trasporto e lo smaltimento del materiale grigliato, delle sabbie, degli oli, dei solidi galleggianti, dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione deve essere effettuato nei modi previsti dalla vigente normativa statale e regionale in materia. La SMA Campania SpA, che è tenuta a garantire che i soggetti che effettuano il trasporto siano iscritti all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti a norma dell'articolo 212 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e del D.M. 28 aprile 1998 n. 406 e s.m.i.. SMA Campania SpA è tenuta a garantire che i siti ai quali vengono affidati i rifiuti siano in possesso delle autorizzazioni di cui all'art. 208 del d.lgs. 152/2006, necessarie per esercitare le attività di smaltimento e/o recupero dei rifiuti interessati. Nelle relazioni settimanali dei Responsabili degli impianti sono riportate le quantità smaltite di ogni materiale di risulta prodotto, opportunamente documentati con i prescritti formulari d'identificazione di cui al D.M. 145/1998 e s.m.i.. Le relazioni settimanali vengono inviate al direttore tecnico.

7.6 Rifiuti non derivanti dal processo depurativo. La raccolta, il trasporto e lo smaltimento presso siti/centri autorizzati dei rifiuti non derivanti dal processo

depurativo ma che, per qualsiasi causa, siano presenti nelle aree di sedime dell'infrastrutture idrauliche affidate alla SMA Campania S.p.A., che dà garanzia assoluta della tempestività e certezza di dette attività strumentali alla gestione dell'impianto per tutta la durata della Convenzione.

L'allontanamento e lo smaltimento di detti rifiuti deve essere effettuato quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente 20 metri cubi.

Nelle relazioni mensili sono riportate le quantità smaltite di ogni materiale di risulta prodotto, opportunamente documentati con i prescritti formulari d'identificazione di cui al D.M. 145/1998 e ss.mm.ii.

L'affidataria rimane la sola responsabile del corretto svolgimento delle operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dall'impianto. Tale responsabilità comprende qualsiasi onere necessario per il loro corretto conferimento quale, a titolo esemplificativo e non esclusivo, le analisi di caratterizzazione, la tenuta dei registri di carico e scarico, la compilazione dei formulari (eventualmente per via informatica) di identificazione del rifiuto secondo il criterio previsto mediante il sistema SISTRI, una volta attivato, il controllo delle modalità di smaltimento/recupero ed ogni altro onere necessario ad effettuare l'operazione conformemente alla vigente normativa.

7.7. *Divieto di modificare le opere prese in consegna.* E' vietato a SMA Campania SpA di apportare modifiche agli impianti presi in consegna senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania. SMA Campania SpA può proporre di apportare modifiche allo schema di funzionamento, ai macchinari ed all'impianto elettrico, comunicando i motivi della proposta, i vantaggi che si avrebbero agli impianti per effetto di tali modifiche ed il relativo costo.

7.8. *Visite agli impianti da parte di terzi.* SMA Campania SpA potrà autorizzare le visite agli impianti di trattamento a tutte le persone che ne faranno motivata richiesta, quali tecnici ed amministratori di altri enti, scolaresche, ecc., previa comunicazione a

Regione Campania almeno 5 giorni prima della data prevista per la visita. SMA Campania SpA provvederà a far firmare ai visitatori una dichiarazione di sgravio di responsabilità civile per eventuali danni che potessero loro accadere.

7.9. Analisi dei liquami. I Responsabili degli impianti devono avere particolare cura nella disinfezione dei liquami ed agli interventi con ipoclorito di sodio, regolando il dosaggio in maniera da mantenere nelle acque depurate un cloro-residuo ed una carica batterica che rientrino nei limiti previsti. I laboratori dell'impianto devono garantire i controlli e gli autocontrolli analitici sull'effluente e sulle acque in ingresso come previsto dal D.Lgs. 152/2006, incluse le modalità di trasmissione di tali dati all'ente competente. Il tipo e la frequenza delle analisi sono indicati nella seguente tabella. Le analisi che, per ragioni strutturali, non possono essere eseguite internamente, saranno affidate ad un laboratorio certificato in possesso dei requisiti di cui all'art. 165 del d.lgs. 152/2006, sulla base delle esigenze rappresentate dal coordinatore dei laboratori.

RIASSUNTO SCHEMATICO DELLE ANALISI EFFETTUATE

ANALISI EFFETTUATE CON FREQUENZA GIORNALIERA SUI CAMPIONI DI TIPO MEDIO-COMPOSITO DELLE 24H IN ENTRATA ED IN USCITA AL DEPURATORE

pH
Colore
Odore
Materiali grossolani
Solidi sedimentabili
Solidi sospesi totali
Residuo a 105°C
Residuo a 600°C
BOD ₅
COD
Fosforo totale
Azoto ammoniacale (come NH ₄)
Azoto nitroso
Azoto nitrico
Grassi ed olii animali / vegetali
Idrocarburi totali
Cloruri

ANALISI EFFETTUATE CON FREQUENZA MENSILE SUI CAMPIONI DI TIPO MEDIO-COMPOSITO DELLE 24H IN ENTRATA ED IN USCITA AL DEPURATORE

Cromo totale
Ferro
Rame
Nichel
Zinco

ANALISI EFFETTUATE CON FREQUENZA GIORNALIERA SUI CAMPIONI DI TIPO INSTANTANEO A VALLE DELLA CLORAZIONE

Escherichia coli
Cl ₂ attivo libero

ANALISI EFFETTUATE CON FREQUENZA GIORNALIERA SUL FANGO FILTROPRESSATO

Residuo a 105°C

ANALISI EFFETTUATE DA LABORATORIO ESTERNO CON FREQUENZA MEDIA QUINDICINALE SUI CAMPIONI DI TIPO MEDIO-COMPOSITO DELLE 24H IN ENTRATA ED IN USCITA AL DEPURATORE

ANALISI EFFETTUATE DA LABORATORIO ESTERNO CON FREQUENZA QUINDICINALE SUL FANGO FILTROPRESSATO

7.10. Recapito delle acque. Il recapito delle acque trattate è autorizzato con note del Comune di Napoli prot.n, PG/2015.683783 dell'8.9.2015 e n. 2015.0849074 del 2.11.2015.

Nel caso di mancanza di corrente e scarichi abusivi di sostanze tossiche che comprometterebbero il regolare funzionamento degli impianti, SMA Campania SpA deve dare comunicazione a mezzo pec al legale rappresentante del Committente.

7.11. Registri di gestione. SMA Campania SpA redige appositi registri di gestione dove verranno registrati tutti i dati principali relativi all'esercizio. In particolare:

- a) Il personale addetto alla conduzione del depuratore deve compilare con cura e regolarità il giornale di impianto su cui vengono riportate le informazioni sulla conduzione di marcia del depuratore e gli interventi attuati per l'esercizio e la manutenzione.
- b) Analogamente al giornale di marcia dell'impianto è tenuto un registro analisi su cui vengono riportate le analisi effettuate con la data, il punto di prelievo ed i relativi risultati.
- c) Il personale addetto deve provvedere alla tenuta del registro rifiuti speciali nel rispetto della vigente normativa in materia.
- d) Il personale addetto deve provvedere alla tenuta di un registro di manutenzione in cui vengono annotati tutti gli interventi effettuati sull'impianto di depurazione. Tale documento dovrà essere conservato presso l'impianto, a disposizione degli enti preposti alle verifiche ed ai controlli di legge.

7.12. Custodia e conservazione delle opere. SMA Campania SpA deve garantire la custodia diurna e notturna delle opere di depurazione. Deve essere assicurato il divieto di accesso agli estranei. E' garantito l'accesso, di giorno e di notte, per le ispezioni e per le visite, alle Autorità preposte al controllo degli scarichi ed ai funzionari dell'Amministrazione espressamente autorizzati.

7.13. Comunicazioni periodiche e straordinarie. SMA Campania SpA invia alla stazione appaltante, Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali – DG 50.17.00, ed al Direttore di Esecuzione del Contratto una relazione mensile in cui sono sintetizzati i dati giornalieri di esercizio e manutenzione, le misure di processo di particolare interesse e le determinazioni analitiche di laboratorio che individuano il comportamento dell'impianto, nonché il rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e dal R.R. n. 3 del 24.03.2006. I contenuti minimi della relazione mensile sono i seguenti:

- a) data e natura delle principali anomalie nel funzionamento dell'impianto o nelle caratteristiche dei liquami in ingresso con nota sulle cause accertate o presumibili e sui rimedi adottati;
- b) volume in mc di acqua depurata ogni mese dall'impianto in base ai dati del misuratore di portata, oppure in relazione alle ore di funzionamento delle pompe;
- c) dati relativi al bilancio di materia, con esplicito riscontro della produzione di fanghi disidratati e del relativo smaltimento;
- d) efficienza di abbattimento di COD, BOD, Fosforo totale, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso;
- e) copia di tutte le analisi effettuate;
- f) quantitativo in mc e in ton di fanghi smaltiti ogni mese e relativa percentuale di secco;
- g) documentazione relativa allo smaltimento dei rifiuti (FIR) prodotti dal processo depurativo e non;
- h) descrizione delle operazioni di manutenzione ordinaria, eseguite nel mese, con relativa data di esecuzione;
- i) eventuali indifferibili ed interventi urgenti non previsti.

Una dettagliata relazione è inviata alla stazione appaltante al verificarsi di eventi eccezionali che possano mettere in crisi le opere di depurazione, il loro regolare funzionamento, la loro efficienza depurativa o che possano determinare la perdita delle garanzie funzionali, vale a dire rotture, mancanza di corrente, scarichi abusivi, atti di sabotaggio, eventi meteorici, ecc. Entro 30 giorni dal termine del servizio di gestione, SMA Campania SpA invia una relazione riepilogativa generale. In tale relazione, oltre alle procedure di processo adottate, sono contenuti i dati di portata e di inquinanti in ingresso ed in uscita dall'impianto, eventualmente rappresentati in grafici e tabulati, necessari per mettere in risalto l'efficienza depurativa degli impianti. Sono anche riportati eventuali indicazioni e suggerimenti su come si debba procedere per il successivo periodo di gestione al fine di migliorare l'efficienza stessa. Inoltre, dovranno essere immediatamente comunicati:

- a) arrivi di scarichi diversi da quelli previsti o prevedibili per effetto di scarichi abusivi, che dovranno essere tempestivamente campionati per determinare la natura e possibilmente la provenienza;
- b) condizioni di carico dell'impianto di trattamento o degli impianti di sollevamento e/o pretrattamento lungo linea, sia idraulico che inquinante, superiori a quelli previsti come massimi di progetto;
- c) guasti alle apparecchiature elettromeccaniche, quadri elettrici, collegamenti, tubazioni, che comunque possano pregiudicare il buon funzionamento dell'impianto o la qualità dell'effluente;
- d) caratteristiche dell'effluente non conformi ai limiti di legge, con indicazione dei motivi che hanno provocato tale disservizio;
- e) emissioni di odori molesti;
- f) eventuali furti o danneggiamenti alle apparecchiature o alle strutture costituenti l'impianto;
- g) eventuali possibili agitazioni di tipo sindacale da parte delle maestranze;

h) ogni altro evento o notizia che abbia rilevanza per l'impianto.

Infine, nella gestione delle attività sopra descritte la Sma Campania S.p.A. dovrà assolvere ai seguenti obblighi e prescrizioni.

Preso in consegna dell'impianto. L'impianto è stato regolarmente preso in consegna all'atto della prima convenzione e pertanto a partire dall'8 luglio 2016.

Segnalazione all'ente committente di modifiche da apportare agli impianti. Durante il periodo della gestione, SMA Campania SpA è tenuta a segnalare all'ente committente le eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dei liquami in arrivo agli impianti rispetto a quelle precedentemente rilevate, nonché delle condizioni operative, proponendo eventuali modifiche da apportare agli impianti stessi. SMA Campania SpA dovrà evidenziare interventi volti a contenere e ridurre i consumi energetici nei processi depurativi, previa analisi comparata fra i costi d'intervento ed i benefici conseguenti, nonché interventi volti a ridurre complessivamente i costi di gestione.

Presenza sugli impianti. SMA Campania SpA garantisce tutte le operazioni di controllo e di manutenzione programmata, da parte del personale specializzato e per la durata che le operazioni richiedono. SMA Campania SpA assicura le normali manovre di funzionamento, di sorveglianza generica, garantendo altresì il controllo continuo dell'esercizio e l'effettuazione delle verifiche analitiche e di laboratorio. Le operazioni di monitoraggio e verifica si riferiscono anche all'intero sistema di collettamento di competenza degli impianti. I turni di presenza del personale sugli impianti sono a cura dei Responsabili degli impianti e vengono trasmessi al direttore tecnico e ai competenti uffici amministrativi.

Direttore Tecnico - Il direttore tecnico risponde direttamente all'Amministratore Unico della SMA Campania Spa ed è responsabile della direzione, dell'organizzazione e dell'addestramento del personale. Egli sovrintende al buono e corretto funzionamento degli impianti – compatibilmente con le attuali configurazioni e strutture - ed al rispetto di tutte le normative vigenti in materia. Coordina i capi

impianto per le attività operative connesse al processo di depurazione, quali la conduzione degli impianti, la manutenzione, l'effettuazione periodica dei controlli analitici di laboratorio.

Direttore di impianto - le funzioni del direttore dell'impianto includono la pianificazione, l'organizzazione, la scelta del personale, la direzione, l'addestramento, il controllo della gestione, le innovazioni da apportare alle opere di depurazione, le pubbliche relazioni, la conduzione dell'impianto, la manutenzione, il controllo analitico dei reflui in ingresso ed in uscita, le operazioni di smaltimento dei materiali di risulta.

Furti e danni vandalici. SMA Campania SpA dovrà denunciare tempestivamente alla Stazione Appaltante ed alle autorità di pubblica sicurezza competenti per territorio eventuali furti e danni per atti vandalici che si dovessero verificare sugli impianti. SMA Campania SpA si impegna ad assumere ogni iniziativa utile a prevenire furti e/o danni vandalici. I Responsabili degli impianti comunicano al direttore tecnico eventuali furti e danni vandalici subiti sugli impianti.

ART. 8. VIGILANZA TECNICO - AMMINISTRATIVA

La Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali – DG 50.17.00 esercita le funzioni di vigilanza tecnico amministrativa nel rispetto dell'art. 31 e seguenti, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in particolare, attraverso l'azione del Responsabile Unico del Procedimento e del Direttore di Esecuzione del Contratto.

ART.9. PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

1. Per la corretta esecuzione della Convenzione, l'Affidataria potrà procedere con affidamenti di lavori, servizi e forniture verso terzi, operando nel rispetto delle normative di settore nazionale (DLgs 50/2016 e ss.mm.ii.) e regionale (L.R. n. 3/2007 e DPRG n. 9/2018 - Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 e Regolamento 24 marzo 2010, n. 7 "Regolamento di attuazione della

legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania” e sue modifiche ed integrazioni). L’operato dell’Affidataria sarà poi sottoposto al vaglio del Direttore di Esecuzione del Contratto e del Responsabile Unico del Procedimento ai fini della verifica di corretta esecuzione del servizio e della verifica di conformità ai sensi dell’art. 102, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

2. Il rispetto della normativa sopra indicata è *conditio sine qua non* per il rilascio dell’attestazione di regolare esecuzione del servizio e, dunque, per il riconoscimento del corrispettivo di cui all’art. 6 della presente Convenzione.

3. L’avvio delle procedure di affidamento a terzi da parte di SMA Campania S.p.A., da svolgersi nel rispetto della normativa sui contratti pubblici, è subordinato alla preventiva autorizzazione della Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali – DG 50.17.00 nella persona del Direttore dell’Esecuzione del Contratto.

4. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1, 2 e 3 del presente articolo, per i contratti di servizi, forniture e lavori di importo inferiore a 40.000 € (iva esclusa) non sarà necessaria la preventiva autorizzazione regionale.

La preventiva autorizzazione da parte della Regione Campania non sarà necessaria per l’affidamento di lavori di somma urgenza così come disciplinati dall’art. 16 del Regolamento Regionale n. 7/2010. Rimangono fermi gli adempimenti previsti dall’art. 15 e ss. del Regolamento Regionale n. 7/2010.

ART. 10. PERSONALE DA ADIBIRE AL SERVIZIO

1. La SMA Campania S.p.A. si obbliga ad impiegare per l’espletamento delle prestazioni relative all’affidamento in oggetto, e per tutta la durata della Convenzione, un numero di operatori adeguato alle esigenze del servizio.

Ai sensi della normativa applicabile, ed in particolare ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 165/2001 e art. 2112 c.c., l’Affidataria assumerà, a tempo indeterminato, il Personale

in forza presso l'impianto di cui all'allegato Organico (meglio specificato nell'elenco nominale allegato al presente contratto), nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di riferimento nonché dei livelli e delle qualifiche in essere e riepilogati nell'allegato prospetto.

Non è consentita l'assunzione di nuovo personale, salvo che per esigenze di potenziamento debitamente motivate, istruite e autorizzate dal Socio Unico. Le eventuali consulenze e contratti di collaborazione coordinate e continuativa che dovessero rendersi necessari, dovranno essere sottoposti per l'autorizzazione alla Regione Campania – Direzione Generale Ambiente per tramite del Responsabile dell'Esecuzione del Contratto.

La SMA Campania è tenuta, ai ricorrere delle condizioni di legge, a riconoscere gli adeguamenti contrattuali, restando onerata di tenerne immediatamente informata la Regione Campania per l'esercizio delle attività di monitoraggio e controllo analogo. Ogni modifica delle piante organiche dovrà essere preventivamente accordata dal Socio Unico.

L'affidataria dovrà comunicare al Responsabile Unico del Procedimento ed al Direttore di esecuzione del contratto i tecnici che ricopriranno le seguenti funzioni aziendali:

- a) direttore Tecnico;
- b) direttore impianto;
- c) responsabile amministrativo;
- d) responsabile ufficio acquisti;
- e) responsabile del laboratorio di analisi;
- f) responsabile della manutenzione;
- g) responsabile dell'amministrazione del personale;
- h) responsabile di conduzione e servizi generali;

i) responsabile di processo e gestione rifiuti;

l) responsabile ed addetti del servizio di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs 81/08.

2. Tutto il personale adibito al servizio deve essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sia in campo sanitario, socio-sanitario, assistenziale che sulle norme di sicurezza e prevenzione in ottemperanza alle leggi vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

3. Eventuali spostamenti di personale durante la gestione del servizio devono essere motivati ed autorizzati preventivamente da parte della Regione Campania.

4. L'affidataria si obbliga a dotare a proprie spese e sotto la propria responsabilità il personale di un cartellino identificativo, contenente le generalità, la fotografia e la qualifica.

5. La Sma Campania S.p.A. è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati a terzi in dipendenza del servizio prestato, esonerando la Regione Campania da ogni responsabilità conseguente, senza eccezione alcuna.

6. In caso di sciopero del personale impegnato nell'esecuzione del servizio, l'affidataria dovrà darne comunicazione alla Regione Campania almeno 5 giorni prima della data stabilita per lo sciopero. In ogni caso, dovrà sempre essere garantito il servizio di depurazione delle acque, trattandosi di servizio pubblico essenziale.

7. I costi del personale saranno inseriti nella contabilità mensile redatta dal Direttore di Esecuzione del Contratto, previa presentazione e verifica dei cedolini paga e del prospetto relativo al costo mensile del personale.

ART. 11. QUALIFICHE DELL'ORGANICO

Il personale operativo, diverso da quella già in forza presso gli impianti di depurazione, deve possedere una conoscenza della conduzione di tutte le attrezzature elettromeccaniche, come pure delle procedure di manutenzione per tutti i lavori che

devono essere fatti.

Capacità specifiche sono richieste nella manutenzione delle apparecchiature elettromeccaniche dell'automazione e della strumentazione di processo.

E' fatto obbligo all'affidataria, in caso se ne rilevi la necessità, promuovere appositi corsi di formazione e/o di aggiornamento per il personale dipendente della gestione, le cui modalità di svolgimento ed i cui costi dovranno essere preventivamente autorizzati dal Responsabile dell'Esecuzione del contratto.

ART.12. REPERIBILITA' DEL PERSONALE

1. L'affidataria è tenuta ad indicare il tecnico responsabile della conduzione e dell'organizzazione del personale che assume le funzioni di Direttore dell'Impianto.
2. L'Affidataria è tenuta ad operare con personale sempre reperibile per poter intervenire in qualsiasi momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi, in caso di necessità urgente o situazioni di emergenza.
3. L'intervento deve essere effettuato entro 30 minuti dalla segnalazione dell'allarme.
4. L'Affidataria deve indicare alla Regione Campania il numero telefonico della squadra di reperibilità nel giorno di presa in consegna del servizio e comunque ogni volta che dovesse intervenire una variazione del recapito e/o del relativo numero telefonico.

ART. 13. FUNZIONI DELL'ORGANICO

Nell'organico di gestione vengono individuate alcune funzioni necessarie per assicurare il corretto esercizio dell'impianto.

Direttore Tecnico - Il direttore tecnico risponde direttamente all'Amministratore Unico della SMA Campania Spa ed è responsabile della direzione, dell'organizzazione e dell'addestramento del personale. Egli sovrintende al buono e corretto funzionamento degli impianti – compatibilmente con le attuali configurazioni e strutture - ed al rispetto di tutte le normative vigenti in materia. Coordina i capi impianto per le

attività operative connesse al processo di depurazione, quali la conduzione degli impianti, la manutenzione, l'effettuazione periodica dei controlli analitici di laboratorio.

Direttore dell'impianto - le funzioni del direttore dell'impianto includono la pianificazione, l'organizzazione, la scelta del personale, la direzione, l'addestramento, il controllo della gestione, le innovazioni da apportare alle opere di depurazione, le pubbliche relazioni, la conduzione dell'impianto, la manutenzione, il controllo analitico dei reflui in ingresso ed in uscita, le operazioni di smaltimento dei materiali di risulta.

Dovrà, inoltre, comprendere il controllo dell'applicazione delle norme di sicurezza, di prevenzione degli infortuni ed igienico-sanitarie.

Egli sarà interamente responsabile delle attività di gestione e ne risponderà in toto nei confronti dell'Amministrazione, del Direttore Tecnico, del Direttore di Esecuzione del Contratto e delle Autorità competenti.

In particolare, il Direttore dell'Impianto, tra le altre competenze, deve conoscere:

- la funzione, le modalità operative ed i criteri di valutazione del buon funzionamento di ogni unità di processo e le connessioni tra le varie parti del sistema depurativo;
- la teoria e la pratica dei processi che si svolgono nell'impianto;
- le caratteristiche delle acque da trattare;
- le modalità di conduzione del personale e di mantenimento di pubbliche relazioni;
- le norme di manutenzione;
- la normativa locale e statale che trovi possibilità di applicazione nella conduzione delle opere;
- la legislazione sulla sicurezza del lavoro;

- le modalità per fronteggiare qualunque tipo di emergenza che può accadere nell'impianto e stabilire un programma operativo di emergenza.

Rientrano, inoltre, nelle competenze del Direttore dell'Impianto le seguenti attività:

- preparare ed aggiornare i programmi operativi;
- mantenere efficiente la conduzione e la manutenzione delle opere;
- custodire le registrazioni operative di manutenzione ed amministrative del sistema di depurazione;
- provvedere alla diffusione e pubblicizzazione delle norme antinfortunistiche ed a stilare un regolamento sulla sicurezza;
- fornire un ambiente di lavoro sicuro mediante strumenti ed attrezzature che assicurino l'incolumità del personale;
- controllare che ogni dipendente abbia una completa conoscenza con le procedure e le norme di sicurezza;
- controllare che siano usate dagli operatori protezioni, attrezzature e procedure di lavoro atte a prevenire incidenti di qualsiasi natura;
- assegnare compiti specifici solo al personale debitamente addestrato e qualificato;
- tenere una registrazione degli eventuali incidenti;
- raccogliere informazioni sulle caratteristiche degli scarichi da trattare;
- intervenire nella conduzione dell'impianto per far fronte a modifiche di portate e di carico per assicurare la costanza del rendimento depurativo;
- analizzare i dati operativi allo scopo di determinare cambiamenti e miglioramenti necessari a raggiungere più efficacemente gli obiettivi;
- predisporre relazioni mensili sulla base dei dati di conduzione e di manutenzione per l'Amministrazione;

- provvedere ad informare il personale di conduzione di qualsiasi modifica tecnica ed organizzativa.

Responsabile Amministrativo – sovrintende alla pianificazione e gestione amministrativa dell'impianto ed alle relazioni amministrative con la Regione Campania, i fornitori, gli appaltatori, gli Enti di controllo.

Responsabile Ufficio Acquisti – le funzioni inerenti detto responsabile attengono alla gestione delle procedure tecnico-amministrative inerenti agli approvvigionamenti, ferme restando le formule di coordinamento con analoghe strutture interne alla SMA Campania, ove istituite, e le forniture nonché al controllo del magazzino.

Responsabile dell'amministrazione del Personale - le funzioni inerenti a detto responsabile sono quelle di curare i dati necessari all'elaborazione dei cedolini paga e la relativa rilevazione delle presenze. i rapporti con il personale in organico alla gestione ivi comprese le relazioni sindacali nonché di organizzare i servizi generali dell'impianto.

Responsabile conduzione e servizi generali - le funzioni inerenti a detto responsabile sono quelle di organizzare tutte le operazioni di conduzione ordinaria dell'impianto e tutte le operazioni relative ai servizi generali.

Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione - le funzioni inerenti a detto responsabile sono quelle previste dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro, D.Lgs. n.81 del 2008.

Responsabile dalla Manutenzione - le funzioni inerenti a detto responsabile sono quelle di organizzare tutte le operazioni di manutenzione ordinaria, programmata, straordinaria e di urgenza.

Responsabile del Laboratorio di Analisi - le funzioni inerenti a detto responsabile sono quelle dei prelievi giornalieri e dell'effettuazione di tutte le analisi necessarie nonché del controllo analitico dei dati risultanti. In caso di anomalie del processo depurativo, detto Responsabile è tenuto a darne avviso, con apposita relazione scritta,

al capo impianto.

Tutti i responsabili di cui sopra riferiscono al Capo Impianto e, in caso di temporanea assenza dello Stesso, al suo sostituto.

ART. 14. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E COPERTURE ASSICURATIVE

1. Nella conduzione e gestione del servizio, l'affidataria deve adottare tutte le cautele e i provvedimenti atti ad evitare danni a terzi, persone o cose, con l'obbligo di provvedere affinché gli impianti, le apparecchiature ed i mezzi meccanici, operanti nel servizio, siano conformi alla normativa in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro. Ai fini di quanto disposto nella presente Convenzione, sono terzi tutti i soggetti diversi dalla Regione Campania, compresi i dipendenti, collaboratori, lavoratori subordinati e in generale tutti i soggetti, persone fisiche e giuridiche, che operino sotto le dipendenze dell'affidataria o collaborino con esso.

2. L'affidataria risponde dei danni a dipendenti e a terzi causati da fatti inerenti alla conduzione e gestione del servizio.

3. L'affidataria è tenuta ad adottare tutte le cautele necessarie affinché tutto il complesso impiantistico rispetti per l'intero periodo di gestione, le vigenti normative in materia di depurazione.

4. A garanzia delle proprie obbligazioni nei confronti di terzi, l'affidataria deve essere provvista per tutta la durata dell'appalto:

a) di polizza assicurativa continuativa Responsabilità Civile verso dipendenti e terzi (R.C.T. e R.C.O.) avente un massimale non inferiore a €. 1.000.000,00, per ogni sinistro, con limite non inferiore a:

- €. 1.000.000,00, per ogni persona danneggiata;

- €. 1.000.000,00, per ogni cosa danneggiata;

b) di polizza assicurativa Responsabilità Civile Inquinamento per un massimale non

inferiore ad €. 5.000.000,00, a garanzia di eventuali risarcimenti di danni cagionati a terzi in conseguenza di inquinamento dell'ambiente causato dall'attività di gestione del sistema di disinquinamento, nonché del servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti e del servizio di approvvigionamento ed uso dei reagenti chimici.

5. Entrambe le polizze indicate al comma quarto devono avere durata non inferiore a quella della Convenzione e avere quale unico soggetto garantito la Regione Campania e quale unica attività garantita la gestione dell'impianto di cui alla presente Convenzione.

6. Indipendentemente dalle coperture assicurative di cui al comma quarto e dai massimali garantiti, l'affidataria risponde comunque dei sinistri causati a terzi in relazione al servizio cui la presente Convenzione è riferita, lasciando indenne la Regione Campania.

7. L'affidataria è pertanto obbligata a risarcire qualsiasi danno causato a terzi, anche per la parte che eccedesse le somme obbligatoriamente assicurate, che costituiscono esclusivamente dei minimi contrattualmente prescritti e che pertanto non limitano la sua possibilità di adeguare la copertura assicurativa al maggior rischio che ritenga connesso con il servizio.

L'Affidataria si impegna a produrre le polizze sopra richiamate entro 60 (sessanta) giorni a far data dal presente atto.

ART. 15. RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO

1. L'affidataria, nell'esecuzione delle prestazioni, è libera di organizzare il proprio personale ed i mezzi necessari secondo criteri e modalità di propria convenienza, fermi restando la supervisione ed il coordinamento da parte della Regione Campania.

2. Durante l'esecuzione del servizio, si devono mettere in pratica tutti gli accorgimenti prescritti dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e della normale prudenza, atti a prevenire incidenti.

3. L'affidataria si obbliga ad ottemperare a tutti gli oneri verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli obblighi relativi e assume ogni responsabilità in caso di danni diretti arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose sia della Regione Campania che di terzi.

4. L'affidataria assume la qualifica di datore di lavoro del personale impiegato nel servizio, ai sensi degli artt. 17 e 18 del d.lgs. 81/08.

ART. 16. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (DVR)

1. Antecedentemente alla stipula della Convenzione e, laddove la Convenzione non sia ancora stata stipulata, in ogni caso prima dell'avvio del servizio, l'affidataria ha consegnato, come sancito dagli artt. 17 e 18 del d. lgs. 81/08, alla Regione Campania il documento di valutazione del rischio redatto secondo l'art. 28 del decreto medesimo, prot. n.9855/2019 del 23.10.2019 con l'obbligo di tenerlo costantemente aggiornato e procedere a sua modifica o integrazione su richiesta della amministrazione o degli enti preposti al controllo. E' preciso obbligo dell'affidataria dare piena e costante applicazione alle misure di sicurezza previste nel documento e, comunque, a quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Tutti gli operatori devono essere ininterrottamente tenuti informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati sull'uso corretto delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo.

3. L'affidataria deve inoltre applicare le norme relative all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, alla tubercolosi ed altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che dovesse intervenire in corso di esercizio per la tutela materiale dei lavoratori.

4. L'affidataria deve fornire al personale, oltre tutte le attrezzature tecniche necessarie

per lo svolgimento dei lavori, anche tutto l'occorrente per rendere il lavoro meno disagiata possibile, vale a dire guanti da lavoro, tute, stivali in gomma e quanto altro necessario.

5. Il personale è debitamente istruito sulle norme di sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni (individuazione delle zone e delle operazioni pericolose, modalità di intervento in condizioni di massima sicurezza e comportamento in caso di infortunio).

6. Il gestore deve in ogni momento, a semplice richiesta della Regione Campania, dimostrare di avere provveduto a quanto sopra.

7. Nei punti di pericolo l'affidataria deve apporre opportune segnalazioni. L'ufficio presso cui i partecipanti al procedimento di scelta del contraente possono chiedere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e delle condizioni di lavoro è la Direzione Provinciale del Lavoro.

8. Gli oneri previsti per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui al d.lgs. n. 81/08, sono quelli derivanti dal documento di valutazione del rischio redatto a cura dell'affidatario e dall'attuazione delle misure ivi previste come necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi. I relativi costi sono a carico dell'affidataria e saranno successivamente rimborsati dalla Regione Campania ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione.

ART. 17. SPESE CONTRATTUALI

1. Tutte le spese e gli oneri (diritti di segreteria, marche da bello, tassa di registro, ecc.) per la stipula della Convenzione sono a completo ed esclusivo carico della SMA Campania nella misura fissata dalla normativa in vigore.

ART. 18. CESSIONE DELLA CONVENZIONE

1. L'affidataria non può a qualsiasi titolo cedere ad altro soggetto in tutto o in parte la Convenzione tra la Regione Campania e la SMA Campania S.p.A. e/o parte di essa.

2. Nel caso di contravvenzione al divieto di cui al primo comma, la cessione si intende nulla e di nessun effetto nei confronti della Regione Campania, fermo restando il

risarcimento del danno eventualmente causate a quest'ultima.

ART.19. PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI

1. I pagamenti verranno corrisposti all'affidataria in rate mensile definite sulla base della contabilità predisposta dal Direttore di Esecuzione del Contratto e dal Responsabile dell'Esecuzione del Contratto con le modalità di cui all'art.5 della presente Convenzione. I pagamenti saranno effettuati entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione della relativa fattura, previo accertamento da parte della Regione Campania della regolarità contributiva dell'affidataria, mediante acquisizione del DURC. E' facoltà della Regione Campania provvedere, con modalità da stabilirsi, all'erogazione di anticipi per garantire l'avvio e la prosecuzione delle attività di gestione e l'esecuzione delle attività senza soluzione di continuità. Il suddetto importo sarà defalcato dalle rate a liquidarsi secondo quanto previsto dall'art. 5 della presente Convenzione.

2. Su richiesta della Regione Campania, l'affidataria si impegna a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, come previsto dall'art. 3 comma 7 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Ai sensi dell'art.5 comma 7 della Legge 136/2010, l'affidataria si assume analogo obbligo nei confronti dei subappaltatori e si impegna a comunicare alla Regione Campania i relativi estremi identificativi.

ART. 20. PENALI

1. Ferme restando le ipotesi di risoluzione della Convenzione, gli inadempimenti contrattuali da parte dell'affidataria di seguito indicati comportano l'applicazione di una penale nella misura indicata nei commi seguenti.

2. In particolare, la Regione Campania potrà applicare le seguenti penali:

- a) accertata presenza in servizio di personale il cui nominativo non sia stato preventivamente indicato alla Regione Campania, come previsto dall'art. 10 della Convenzione: € 1.000,00 per evento;

- b) accertata presenza in servizio di personale che non possiede la qualifica rispettivamente prevista dall'articolo 13 del presente disciplinare: € 1.500,00 per evento, oltre a quanto previsto dalla precedente lettera a);
- c) irreperibilità del dipendente e/o suo mancato intervento in loco entro 30 minuti dalla segnalazione del guasto: € 1.500,00 per evento;
- d) mancata presenza in servizio simultanea di due operai specializzati durante le operazioni di manutenzione ordinaria delle installazioni: € 1.500,00 per ogni evento;
- e) mancata presenza in servizio di uno o più dipendenti, dovuta a sciopero, non comunicato al committente, come previsto dall'art. 10 della Convenzione: € 1.500,00 per ogni giorno di assenza;
- f) mancata presentazione della relazione riepilogativa entro 30 giorni dal termine del servizio di gestione: € 100,00 per ogni giorno di ritardo;
- g) accertato ritardo nell'allontanamento e smaltimento dei rifiuti prodotti in sito oltre il termine previsto € 500,00 per ogni giorno di ritardo;
- h) mancata presentazione della relazione mensile di cui all'art. 7 della presente Convenzione: € 50,00, per ogni giorno di ritardo;
- i) disservizi causati agli utenti nello svolgimento delle prestazioni, dovuti a incuria, mancata diligenza o distrazione: € 1.000,00 per ogni evento;
- j) disservizi o grave nocimento causati agli utenti nello svolgimento delle prestazioni, dovuti a colpa grave: € 2.500,00 per ogni evento;
- k) fatto salvo il risarcimento del maggior danno causato alla Regione Campania sia con riferimento al deterioramento dell'impianto che al mancato, imperfetto o insoddisfacente funzionamento dello stesso, mancato intervento sull'impianto: € 1.000,00 per evento;

l) mancata segnalazione alla Regione Campania di eventi rilevanti che potrebbero causare il mancato, carente o insoddisfacente funzionamento dell'impianto: € 500,00 per evento.

3. In caso di identici comportamenti reiterati nel corso della durata del servizio, gli importi delle penali di cui al comma precedente sono progressivamente incrementati del 25% per ogni successivo comportamento reiterato, utilizzando come base di calcolo l'importo della penale rispettivamente indicata al comma precedente.

4. Gli inadempimenti contrattuali sono contestati per iscritto da parte della Regione Campania all'affidataria che, ricevuta l'intimazione, ha l'obbligo di rimuovere immediatamente la causa dell'inadempimento ponendo in essere tutte le azioni eventualmente richieste in tal senso da parte della Regione Campania, e la facoltà di comunicare le proprie controdeduzioni in merito entro il termine di sette giorni dal ricevimento della contestazione.

5. Valutate la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto in cui i comportamenti hanno avuto luogo, le controdeduzioni eventualmente presentate dall'affidataria, le misure da questi intraprese per rimuovere la causa dell'inadempimento e l'eventuale avvenuta applicazione di penali nel corso del rapporto contrattuale, la Regione Campania applica la penale rapportandone l'importo alla gravità dell'inadempimento.

6. L'importo della penale è versato dall'affidataria alla Regione Campania entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di conclusione del procedimento di cui ai commi quarto e quinto del presente articolo. Decorso tale termine, la Regione Campania, a propria scelta, attiva il procedimento di riscossione coattiva relativo all'importo della penale, maggiorato degli interessi di mora, ovvero procede con la compensazione dell'importo maturato a titolo di penale con i pagamenti a liquidarsi. Sin tanto che perdura l'inadempimento relativo al pagamento della penale, ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, la Regione Campania non procede al pagamento

delle rate del canone. Il mancato pagamento delle rate non produce gli effetti di cui agli articoli 1218, 1219, 1221, 1223 e 1224 del codice civile.

7. In tutti i casi in cui l'affidataria non rimuova tempestivamente la causa dell'inadempimento la Regione Campania dispone che l'esecuzione delle prestazioni cui l'inadempimento è riferito siano svolte da terzi, addebitando all'affidataria i relativi costi sostenuti. Gli stessi sono addebitati con le modalità indicate al comma 6.

8. L'applicazione di penali per un importo superiore al 10% del corrispettivo stimato contrattuale pari ad €. 21.444.722,43 (euro ventunomilioni quattrocento quarantaquattromilasettecentoventidue/43) in un periodo massimo pari a dodici mesi continuativi, equivalgono alla manifesta incapacità dell'affidataria a svolgere il servizio appaltato, e pertanto comportano la risoluzione della Convenzione, con relativo incameramento della cauzione e risarcimento dell'eventuale maggior danno provocato alla Regione Campania.

ARTICOLO 21 - OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO DEL SERVIZIO NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI DIPENDENTI DEGLI IMPIANTI

In ragione del quadro civilistico e normativo vigente (art 2112 c.c., art 173 del D. Lgs. n. 152/06, art. 1 cc. 563 e succ. della Legge n. 147/2013, art. 1 commi 2 e 4 dell'OPCM 294/2015), nonché della necessità di assicurare la sicurezza delle persone e delle cose e mantenere i livelli minimi di servizio per evitare il rischio di interruzioni o disfunzioni nella gestione dei predetti impianti, che determinerebbero gravi condizioni di pericolo per la tutela dell'ambiente, della salute ed igiene pubblica, SMA Campania SpA si avvale del personale già impiegato presso l'impianto di Napoli Est alla data di stipula della presente convenzione, mantenendo immutati qualifica, livello di inquadramento ed anzianità di servizio già maturata, nonché il trattamento economico e normativo già goduto dai dipendenti ai fini della regolarità dell'assunzione. SMA Campania SpA si avvale, altresì, di ulteriori suoi dipendenti per la realizzazione di specifiche attività rientranti nel servizio.

ARTICOLO 23 - RECESSO ANTICIPATO DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA

La Regione si riserva il diritto di recedere, ai sensi dell'articolo 1373 secondo comma del codice civile, anche parzialmente, dal rapporto convenzionale. Tale facoltà è concessa anche anticipatamente alla fine del contratto con congruo preavviso non inferiore a 3 mesi e senza alcun indennizzo da corrispondere a SMA Campania SpA, anche per motivazioni derivanti da mere ragioni di opportunità.

ART. 24. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. La Regione Campania può procedere alla risoluzione della Convenzione ex articolo 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno:

- a) quando nel corso dell'esecuzione della Convenzione, intervenga una causa che determini la perdita di uno dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente ed in particolare di quella antitafia;
- b) accertamento per dieci volte nel corso di dodici mesi continuativi, dello stesso inadempimento tra quelli previste all'articolo 20 della presente Convenzione;
- c) interruzione del servizio per non meno di 48 ore consecutive, salvo che ciò avvenga per cause di forza maggiore che devono essere provate da parte dell'affidataria;
- d) frode dell'affidataria;
- e) ritardo nell'allontanamento e smaltimento dei rifiuti prodotti in sito protratto per oltre 15 giorni dal termine di cui all'art. 7 della presente Convenzione, salvo che ciò avvenga per cause di forza maggiore che devono essere provate da parte dell'affidataria;

- f) mancata adozione delle misure sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale indicate nel DVR;
 - g) qualora l’Affidataria accumuli l’applicazione di penali per un importo complessivo maggiore del 10% dell’importo stimato contrattuale, in un periodo pari a dodici mesi continuativi;
 - h) quando le competenti autorità dovessero revocare o non concedere le autorizzazioni dell’impianto previste dalla legge, per causa imputabile all’affidataria;
 - i) in caso di subappalto non autorizzato dalla Regione Campania;
 - j) nel caso l’affidataria incorra in fallimento o procedura concorsuale.
2. In caso di risoluzione della Convenzione, per causa imputabile alla SMA Campania, rimane fermo il diritto, in capo alla Regione Campania, a richiedere il risarcimento del maggior danno subito.

ART. 25. RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Salvo il caso di risoluzione di diritto della Convenzione di cui all’articolo 24, la Regione Campania può ricorrere alla risoluzione della Convenzione per grave inadempimento degli obblighi contrattuali dell’affidataria indicati nella presente Convenzione.
2. L’inadempimento è contestato mediante intimazione scritta ad adempiere entro 15 giorni dal ricevimento della raccomandata a.r., con l’avvertimento che in mancanza la Convenzione si intenderà risolta ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., salvo che siano date da parte dell’affidataria giustificazioni ritenute valide dalla Regione Campania.
3. Rimane salvo il diritto della Regione Campania di richiedere il risarcimento del danno in conseguenza degli inadempimenti accertati e della risoluzione della Convenzione e di esperire qualsiasi azione giudiziaria che si rendesse necessaria.

4. In caso di risoluzione contrattuale in danno, la Regione Campania ha la facoltà di prelevare tutta la documentazione tecnica ed ogni altra pertinenza detenuta dall'affidataria, per l'uso proprio, illimitato nel tempo, senza null'altro dovere.

5. La Convenzione, inoltre, si risolve per impossibilità sopravvenuta, nei seguenti casi:

- a) in caso di mancato recapito delle acque reflue dei comuni indicati all'articolo 2 nell'impianto;
- b) per sopravvenute disposizioni imperative di legge che impediscano la prosecuzione del rapporto contrattuale tra il gestore e la Regione Campania.

6. Nelle ipotesi di cui sopra, all'affidataria verrà riconosciuto il rimborso dei costi sostenuti fino alla data di risoluzione contrattuale, detratto l'eventuale erogazione in acconto, senza che la stessa possa pretendere dalla Regione Campania alcun ristoro o indennità dovuta al mancato utile, a investimenti effettuati o ad aspettative a qualunque titolo nutrite per la naturale estinzione dell'affidamento.

ART. 26. ESECUZIONE D'UFFICIO

1. In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio o di gravi deficienze nello svolgimento delle prestazioni, la Regione Campania, previa diffida inviata all'affidataria, può sostituirsi alla stessa per l'esecuzione d'ufficio delle prestazioni, addebitandone le relative spese all'affidataria stesso.

2. L'affidataria è tenuta a rifondere alla Regione Campania le spese da questa sostenute ai sensi del comma precedente, previa acquisizione di idonei documenti giustificativi relativi agli oneri effettivamente sostenuti. Il pagamento deve avvenire entro 30 giorni dalla documentata richiesta da parte della Regione Campania.

ART. 27. SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE

1. Il servizio di cui alla presente Convenzione ha natura di servizio pubblico essenziale ai sensi e per gli effetti della legge 146/90.

ART. 28. OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. L'affidataria è soggetta alla piena ed integrale osservanza di tutte le norme legislative in materia di servizi pubblici per quanto non sia in contrasto con le condizioni stabilite nella presente Convenzione.

2. L'affidataria è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

3. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, le parti fanno riferimento alle vigenti disposizioni di legge, tra cui, a carattere comunque esemplificativo, quelle di seguito elencate:

a) al D.Lgs. 152/2006;

b) al D.M. 28 aprile 1998 n. 406 e ss.mm.ii.

c) al D.lgs. 163/2006;

d) al D.lgs. 50/2016;

e) L.R. 3/2007;

f) DPGR n. 7/2010

g) D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;

h) Norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

ART. 29. TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 la Regione Campania potrà trattare i dati acquisiti nel corso dell'esecuzione del servizio esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e

dai regolamenti in materia.

ART. 30. CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

1. Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in esecuzione del presente affidamento sarà competente il Foro di Napoli.

Napoli, _____